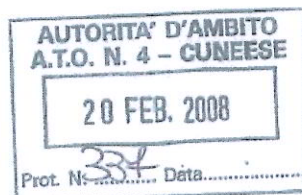


**Allegato n. 2: lettera ACDA SpA prot. PR/AP/655/2008 del 18/02/2008 (prot. in ric.ne AATO/4 n. 337 del 20/02/08) comprensiva degli allegati: a) proposta di modulazione tariffaria nei Comuni soci, b) Tabella generale tariffe con contatore; c) tabella Tariffe a forfait; d) Piano Economico-Finanziario;**



Prot. n. PR/AP/655/2008  
Cuneo, li 18/02/2008



Ill.mo Sig. Presidente  
Autorità d'Ambito Cuneese  
Via M. D'Azeglio 8  
12100 CUNEO

**OGGETTO: Programmi di intervento 2008-10 - Proposta di adeguamento tariffario**

Facendo seguito alla proposta generale di adeguamento tariffario presentata da quest'Azienda con nota n° PR/AP/4892/2007 in data 5/12/2007 unitamente al piano economico-finanziario, si trasmette una diversa proposta tariffaria su tutti i Comuni affidati da codesta Autorità in gestione ad ACDA SpA., con la ridefinizione del piano economico-finanziario. Per quanto attiene a quest'ultimo si chiarisce che i ricavi sono stati definiti per il semestre 2007 ed il 2008 in base alla modulazione tariffaria possibile, mentre per il biennio 2009-2010 si è fatto riferimento al price cap di legge.

Si evidenzia che la proposta tariffaria qui trasmessa, presumibilmente compatibile con la modulazione richiesta da codesta AATO, non consente il raggiungimento dei ricavi previsti nella precedente proposta e di conseguenza non consente la copertura della totalità degli interventi previsti nello stralcio di Piano di ambito per l'area aziendale già trasmesso. Al fine quindi di monitorare e controllare la realizzazione degli interventi comunque necessari si propone la convocazione di un tavolo continuo di verifica, che possibilmente coinvolga anche gli Enti di controllo.

Si specifica che la presente proposta è stata presentata il giorno 8/02/2008 all'attenzione di rappresentanti del territorio gestito da ACDA SpA (erano presenti Alberto Valmaggia e Guido Lerda per il Comune di Cuneo ed area omogenea relativa, Giorgio Ferraris per la Comunità Montana Alta Val Tanaro, Stefano Dho per la Comunità Montana Bisalta, Livio Quaranta per la Comunità Montana Valle Stura, Livio Acchiardi per la Comunità Montana Valle Mira, Aldo Perotti per la Comunità Montana Valli Po Bronda Infernotto, Pierpaolo Varrone e Ivan Di Giambattista in qualità di Consiglieri Provinciali nonché di amministratori locali) ed ha ricevuto il pieno consenso.

Considerate le gravi necessità del territorio gestito, si richiede che la presente manovra venga esaminata con urgenza.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti ed approfondimenti, formulo i miei più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE  
Ing. Stefano Ferrari

Allegati:

- Proposta di modulazione tariffaria nei Comuni soci
- Tabella generale tariffe con contatore
- Tabella tariffe a forfait
- Piano economico-finanziario



**acda**  
azienda cuneese  
dell'acqua spa

Via Basse S. Sebastiano, 24 - 12100 - CUNEO - Tel 0171/602047 - Fax 0171/698754

**PROPOSTA DI MODULAZIONE TARIFFARIA  
NEI COMUNI SOCI**

*Cuneo li 20.02.2008*

In relazione ai "Programmi di intervento triennio 2008-10 e relativo piano economico-finanziario" presentato all'AATO4 Cuneese con nota PR/AP/4892/2007 in data 5/12/2007, riguardo all'ipotesi di adeguamento tariffario ed in ottemperanza a quanto prescritto dalla delibera ATO n. 26 in data 17/12/2007 (Proposte di adeguamento tariffario avanzate dai gestori sul proprio bacino gestionale; presa d'atto), si elencano di seguito le proposte operative di ACDA SpA sul territorio gestito.

Occorre innanzitutto fare un distinguo tra i Comuni le cui utenze idriche sono asservite da contatore e quelli in cui la fornitura è soggetta ad un calcolo forfetario.

#### COMUNI CON UTENZE DOTATE DI CONTATORE

Riguarda 52 Comuni tra i 69 gestiti da ACDA SpA.

Il primo intervento, previsto nell'ottica della omogeneizzazione tariffaria, ha riguardato l'adozione su tutto il proprio territorio di una struttura tariffaria per fasce identica in ciascun Comune gestito, operazione che consentirà dopo i primi cicli di lettura di disporre di dati omogenei di previsione di consumo.

La struttura adottata è stata quella prevista dall'AATO/4 Cuneese nella relazione allegata al verbale di deliberazione n. 2 del 28/12/2006, poi riconfermato nella delibera ATO n. 26 del 17/12/2007, che prevede per gli usi domestici:

- Quota di accesso al servizio
- fascia agevolata sino a 60 m<sup>3</sup>/anno
- fascia base da 61 a 180 m<sup>3</sup>/anno
- prima eccedenza da 181 a 220 m<sup>3</sup>/anno
- seconda eccedenza oltre 220 m<sup>3</sup>/anno

L'articolazione tariffaria è stata invece orientata a mettere in atto un criterio graduale di omogeneizzazione, mantenendo sostanzialmente ferme le tariffe più alte applicate sul territorio gestito ed incrementando invece quelle più basse, cercando però di non penalizzare le fasce deboli, rappresentate solitamente da anziani soli con consumi annui mediamente non superiori a 50- 80 m<sup>3</sup>. La nuova strutturazione presentata evidenzia per le fasce fino ad 80 m<sup>3</sup>/anno una leggera riduzione di spesa rispetto ad un analogo consumo ai prezzi del 2007, risultato che si ottiene anche per la graduazione in diminuzione del contributo alle C.M. per interventi di sistemazione idrogeologica e di quello a favore dell'ATO, che da importi fissi predeterminati passano ad essere computati a percentuale sull'imponibile di consumo.

Altra operazione sostanziale riguarda l'applicazione di un'unica tariffa sui consumi rientranti nella fascia di seconda eccedenza, quelli che interessano sostanzialmente solo grandi consumatori e tra questi, coloro che utilizzano l'acqua potabile anche a fini irrigui. Per tale fascia si è applicato un aumento considerevole portando il valore tariffario ad € 1,25 al m<sup>3</sup>.

Un ulteriore criterio introdotto riguarda la modulazione tariffaria per gli utenti residenti in aree montane a diversificata marginalità territoriale. Per questa condizione, sulla base di quanto previsto al punto 5 della delibera A/ATO 4 Cuneese n. 3 del 28/12/2006, sono stati individuati criteri per definire aree a maggiore o minore marginalità socio-economica e sulla base del grado di marginalità, definiti criteri di sconto sulle tariffe. La valutazione è stata fatta esclusivamente per i Comuni appartenenti a Comunità Montane considerando i seguenti fattori desunti da studi pubblicati dalla Provincia di Cuneo:

- imponibile irpef - media pro capite
- tasso di attività (rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione con più di 15 anni)
- quota sul livello del mare della sede comunale
- distanza della sede comunale dal centro di valle di riferimento

Analizzando i dati relativi ai sopra descritti fattori per tutti i Comuni montani di ACDA SpA, sono state individuate tre classi di appartenenza:

- 1 – altamente disagiati
- 2 – mediamente disagiati
- 3 – scarsamente disagiati

Si riporta di seguito l'elenco dei Comuni soci di ACDA SpA ricadenti nelle citate classi.

<b>COMUNI classe1</b>	<b>COMUNI classe 2</b>	<b>COMUNI classe 3</b>
ACCEGLIO	CASTELLAR	BAGNASCO
AISONE	DEMONTE	BERNEZZO
ALTO	ENTRACQUE	BORGO SAN DALMAZZO
ARGENTERA	ENVIE	BOVES
BRIGA ALTA	GAIOLA	BUSCA
BRONDELLO	FRABOSA SOTTANA	CARAGLIO
CAPRAUNA	GARESSIO	CERVASCA
CRISSOLO	MONASTERO VASCO	CEVA
MOIOLA	PAGNO	CHIUSA PESIO
MONTALDO MONDOVI	ORMEA	COSTIGLIOLE SALUZZO
PAMPARATO	ROCCABRUNA	DRONERO
PERLO	ROCCASPARVERA	LIMONE PIEMONTE
PIETRAPORZIO	PRIOLA	MOMBASIGLIO
PRADLEVES	SANFRONT	NUCETTO
RITTANA	VALDIERI	PAESANA
ROASCHIA	VILLAR SAN COSTANZO	PEVERAGNO
SAMBUCO	VERNANTE	PIANFEI
TORRE MONDOVI'		ROBILANTE
VALLORiate		ROCCAIONE
		VIGNOLO

Per quanto attiene alle possibili riduzioni, si propone quanto segue:

COMUNI CLASSE 1	Riduzione del 20% di quota accesso e tariffe per sole utenze domestiche riferite ad abitanti residenti e dimoranti
COMUNI CLASSE 2	Riduzione del 10% di quota accesso e tariffe per sole utenze domestiche riferite ad abitanti residenti e dimoranti
COMUNI CLASSE 3	Nessuna riduzione

L'ultimo correttivo, proposto per fare parzialmente fronte alle riduzioni introdotte, riguarda l'innalzamento della quota fissa di accesso al servizio per le utenze non residenti e per le attività per un importo pari ad €/anno 30,00.

#### **COMUNI CON UTENZE A FORFAIT**

Riguarda 17 Comuni tra i 69 gestiti da ACDA SpA.

Anche per queste utenze si è operata una razionalizzazione nel senso che è stato previsto un unico criterio di calcolo valido per tutto il territorio ancora servito con tale sistema, rispetto al quale si dovrà nel tempo cercare di arrivare alla posa dei contatori, quanto meno per le situazioni strutturalmente ed ambientalmente possibili, anche alla luce di eventuali nuove tecnologie che dovessero comparire sul mercato.

La modalità di calcolo si basa sul numero di abitanti - residenti/dimoranti o non residenti - usufruenti del servizio, addebitando ad ogni singola unità di utenza quote di consumo annuo di 45 m<sup>3</sup>/anno pro-capite (valore ricavato da un'analisi sui minori consumi riscontrati nei Comuni montani soci di ACDA dotati di contatore). Le quote massime applicabili non possono superare le 4 unità, che si riducono a 3 unità per le utenze domestiche residenti e dimoranti comprese in Comuni montani con popolazione inferiore a 250 abitanti residenti.

Come per le utenze a contatore, valgono gli stessi importi di Quota di accesso al servizio e riduzioni per marginalità socio economica.

Per quanto riguarda invece le attività e le strutture pubbliche (comprese quelle ad oggi non assoggettate a misura) si propone quanto segue:

ATTIVITA'	CONSUMI ANNUI ADDEBITATI	QUOTA ACCESSO AL SERVIZIO
Attività commerciali e professionali (negozi, uffici)	120 m <sup>3</sup>	€ 30,00
Attività artigianali (panifici, lavanderie, gastronomie, parrucchieri, macelli, ecc.)	180 m <sup>3</sup>	€ 30,00
Attività industriali	500 m <sup>3</sup>	€ 30,00
Bar, discoteca, cinema	120 m <sup>3</sup>	€ 30,00
Ristoranti, bar-ristoranti, pizzerie, agriturismo, Bed & Breakfast ecc.	300 m <sup>3</sup>	€ 30,00
Albergo, pensione, casa di riposo, struttura sanitaria, colonia e rifugio	30m <sup>3</sup> per camera con minimo di 300 m <sup>3</sup>	€ 3,00 per ogni camera con minimo di € 30,00
Allevamenti	5 m <sup>3</sup> /capo x anno	€ 30,00
Campeggi	20 m <sup>3</sup> /piazola o bungalow x anno con un minimo di 300 m <sup>3</sup>	€ 30,00
Piscine	Non consentito il calcolo forfetario	
Idranti	Non consentito il calcolo forfetario	

STRUTTURE PUBBLICHE	CONSUMI ANNUI ADDEBITATI	QUOTA ACCESSO AL SERVIZIO
Sede comunale ed altre strutture di proprietà comunale, aree verdi pubbliche	45 m <sup>3</sup>	€ 24,00
Sedi scolastiche	90 m <sup>3</sup>	€ 24,00
Palestre	250 m <sup>3</sup>	€ 24,00
Impianti sportivi non affidati in gestione a fini di lucro (campi calcio, campi tennis, ecc)	300 m <sup>3</sup>	€ 24,00
Piscine	Non consentito il calcolo forfetario	

Resta inteso che risulta nella facoltà dell'Azienda provvedere alla posa di alcuni contatori anche nei Comuni soggetti a tariffa a forfait per tenere maggiormente sotto controllo le attività idroesigenti il cui consumo non regolamentato potrebbe creare problemi di carenza idrica sul territorio. In questo caso le tariffe da applicare risulterebbero quelle "a consumo", previste per il medesimo Comune. Nei Comuni dove il criterio di misura "a contatore" risulta in fase di estensione, il criterio di pagamento risulterà "a misura" per gli utenti dotati di misuratore ed "a forfait" per quelli ancora sprovvisti di contatore.

#### TARIFE DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

Essendo le tariffe di fognatura e depurazione sostanzialmente definite per legge, hanno già un valore pressoché costante su tutto il territorio (in alcuni Comuni la quota è leggermente più alta per effetto di aggiornamenti tariffari deliberanti prima del 2003) per cui sono state sostanzialmente mantenute in misura costante.

Per non aggravare i costi delle Amministrazioni Comunali, in analogia a quanto applicato in un altro ATO piemontese, si propone che la tariffa di fognatura e depurazione per le strutture di totale proprietà, gestione ed uso comunale diretto, sia ridotta a complessivi di € 0,05/ m<sup>3</sup>.

## MINORI COSTI PER GARANTIRE L'EFFICACIA DELLA MANOVRA E POSSIBILI CORRETTIVI

Le rimodulazioni sopra esposte (rimodulazione fasce e sconti territoriali), se applicate, comporteranno minori ricavi per circa 1.000.000 euro, rispetto alla proposta già avanzata, che era concepita per raggiungere il pareggio di bilancio.

La manovra presentata è stata basata sulla necessità di dover rispettare un principio di gradualità di modulazione tariffaria richiesto dalla delibera AATO/4 n.26 in data 17/12/07. In tal senso le proposte di rimodulazione sono da intendersi di applicazione nel 2007-2008 e dovranno successivamente essere adeguate per il 2009 e 2010, a seguito di monitoraggio ed analisi dell'andamento di ricavi e costi.

Per i Comuni gestiti da ACDA SpA prima del 2007 il calcolo effettuato è stato basato su dati storici di consumo, mentre, per le 26 nuove gestioni affidate, non disponendo di analogo strumento, il calcolo è stato basato su stime in base alle esperienze aziendali per analogia con territori simili già gestiti

Una incertezza, probabilmente di grave peso relativo, è quella che deriva dalla modifica della struttura a fasce, secondo il criterio indicato dall'ATO, e che prevede che le prime due fasce tariffarie giungano sino a 180 m<sup>3</sup> (tariffa agevolata e tariffa base); la psicosi dell'impatto dell'aumento di spesa da parte dei cittadini consumatori potrebbe, quantomeno nel primo periodo, limitare grandemente buona parte dei consumi nelle fasce più alte, vanificando tutte le ipotesi di recupero sulle maggiorazioni introdotte per i grandi consumatori.

Anche per le aree montane caratterizzate da marginalità socio-economica è stato introdotto il principio di gradualità della manovra, innanzitutto applicando uno sconto variabile dal 10 al 20% sulla tariffa, sconto che in prima battuta è stato applicato anche sulla quota fissa di accesso al servizio ma che, su quest'ultima, nel tempo si dovrà recuperare, in analogia a quanto applicato negli altri ATO piemontesi.

Alla luce di quanto sopra indicato, pertanto, con le limitazioni introdotte, è comprensibile come, per fare fronte ai minori ricavi attesi, ACDA propone un diverso piano triennale, al fine di perseguire minori spese. Tali minori costi potranno essere conseguiti rinviando l'assunzione di personale previsto e la realizzazione di opere di investimento.

Circa il personale: da parte di quest'Azienda, pur in presenza di un territorio molto complesso da gestire per la parcellizzazione delle opere e la difficoltà di raggiungimento per l'aspetto montano prevalente, si limiterà nell'immediato il pur necessario adeguamento della struttura utilizzando, ove disponibile, la collaborazione delle strutture comunali disponibili. A quest'ultimo riguardo, alle Amministrazioni interessate è stato inviato un prezioso derivato dall'appalto dei lavori di manutenzione su una vasta area, rispetto al quale saranno compensate le attività convenute, come si trattasse di una Ditta esterna. In merito alla predetta modalità di utilizzo si richiede l'autorizzazione dell'ATO.

Circa gli investimenti si dovrà posticipare al 2009 circa il 50% degli interventi previsti per il 2008.

Si propone in questa fase di avvio della nuova tariffa, un tavolo continuo di verifica che semestralmente consenta di aggiornare il quadro complessivo.

IL PRESIDENTE  
Ing. Stefano Ferrari









MARGINALITA' CLASSE 1	Consumo m³/anno	Tariffa acquedotto	Importo €	Q.F. acquedotto	Tariffa fognatura + depurazione	Importo €	Q.F. fognatura + dep.	Totale €	Riduzione 20%	Contr. C.M. + ATO	IVA 10%	TOTALE
1 Residente	45	0,3	13,5	13,44	0,34601	15,57045	10,56	53,07045	10,61409	4,033354	5,71038	52,20009

2 Residenti	45	0,3	32,4	13,44	0,34601	11,210724	10,56	67,61072	13,52214	5,138415	7,274914	66,50191
3 Residenti	90	0,3	51,3	13,44	0,34601	17,750313	10,56	93,05031	18,61006	7,071824	10,01221	91,52429
4 Residenti	135	0,3	70,2	13,44	0,34601	24,289902	10,56	118,4899	23,69798	9,005233	12,74951	116,5467

MARGINALITA' CLASSE 2	Consumo m³/anno	Tariffa acquedotto	Importo €	Q.F. acquedotto	Tariffa fognatura + depurazione	Importo €	Q.F. fognatura + dep.	Totale €	Riduzione 10%	Contr. C.M. + ATO	IVA 10%	TOTALE
1 Residente	45	0,3	13,5	13,44	0,34601	15,57045	10,56	53,07045	5,307045	4,537523	5,760797	58,06173

2 Residenti	45	0,3	32,4	13,44	0,34601	11,210724	10,56	67,61072	6,761072	5,780717	7,339144	73,96951
3 Residenti	90	0,3	51,3	13,44	0,34601	17,750313	10,56	93,05031	9,305031	7,955802	10,10061	101,8017
4 Residenti	135	0,3	70,2	13,44	0,34601	24,289902	10,56	118,4899	11,84899	10,13089	12,86208	129,6339

MARGINALITA' CLASSE 3	Consumo m³/anno	Tariffa acquedotto	Importo €	Q.F. acquedotto	Tariffa fognatura + depurazione	Importo €	Q.F. fognatura + dep.	Totale €	Riduzione 0	Contr. C.M. + ATO	IVA 10%	TOTALE
1 Residente	45	0,3	13,5	13,44	0,34601	15,57045	10,56	53,07045	0	5,041693	5,811214	63,92336

2 Residenti	45	0,3	32,4	13,44	0,34601	11,210724	10,56	67,61072	0	6,423019	7,403374	81,43712
3 Residenti	90	0,3	51,3	13,44	0,34601	17,750313	10,56	93,05031	0	8,83978	10,18901	112,0791
4 Residenti	135	0,3	70,2	13,44	0,34601	24,289902	10,56	118,4899	0	11,25654	12,97464	142,7211

UTENTI NON RESIDENTI	Consumo m³/anno	Tariffa acquedotto	Importo €	Q.F. acquedotto	Tariffa fognatura + depurazione	Importo €	Q.F. fognatura + dep.	Totale €	Riduzione 0	Contr. C.M. + ATO	IVA 10%	TOTALE
Non Residenti A + F + D	45	0,3	32,4	16,8	0,34601	11,210724	13,2	73,61072	0	6,993019	8,060374	88,66412

Non Residenti A	45	0,3	32,4	16,8	0	0	0	49,2	0	4,674	5,3874	59,2614
-----------------	----	-----	------	------	---	---	---	------	---	-------	--------	---------



## TARIFFE A FORFAIT

Comuni in applicazione temporanea: Acceglio, Aisona, Argentera, Briga Alta, Caprauna, Crissolo, Demonte, Gaiola, Limone Piemonte, Pamparato, Pietraporzio, Rittana, Raschia, Roccasparvera, Sambuco, Valloriate, Vernante

Ta	Tb
0,30 €/m <sup>3</sup>	0,42 €/m <sup>3</sup>

Consumi attribuiti per n° di residenti e dimoranti:

NUMERO RESIDENTI E DIMORANTI	CONSUMO ATTRIBUITO m <sup>3</sup> /anno
1	45
2	90
3	135
4	180

Per utenze "residenti e dimoranti" in comuni montani con popolazione residente inferiore a 250 abitanti, il forfait massimo è limitato al consumo pari a n° 3 residenti.

Il consumo a forfait per le utenze non residenti è assimilato a quello di n°2 residenti.

Per le attività si applicano i consumi indicati nella tabella seguente:

ATTIVITA'	CONSUMI ANNUI ADDEBITATI	QUOTA ACCESSO AL SERVIZIO
Attività commerciali e professionali (negozi, uffici)	120 m <sup>3</sup>	€ 30,00
Attività artigianali (panifici, lavanderie, gastronomie, parrucchieri, macelli, ecc.)	180 m <sup>3</sup>	€ 30,00
Attività industriali	500 m <sup>3</sup>	€ 30,00
Bar, discoteca, cinema	120 m <sup>3</sup>	€ 30,00
Ristoranti, bar-ristoranti, pizzerie, agriturismo, Bed & Breakfast ecc.	300 m <sup>3</sup>	€ 30,00
Albergo, pensione, casa di riposo, struttura sanitaria, colonia e rifugio	30m <sup>3</sup> per camera con minimo di 300 m <sup>3</sup>	€ 3,00 per ogni camera con minimo di € 30,00
Allevamenti	5 m <sup>3</sup> /capo x anno	€ 30,00
Campeggi	20 m <sup>3</sup> /piazzola o bungalow x anno con un minimo di 300 m <sup>3</sup>	€ 30,00
Piscine	Non consentito il calcolo forfetario	
Idranti	Non consentito il calcolo forfetario	

STRUTTURE PUBBLICHE	CONSUMI ANNUI ADDEBITATI	QUOTA ACCESSO AL SERVIZIO
Sede comunale ed altre strutture di proprietà comunale, aree verdi pubbliche	45 m <sup>3</sup>	€ 24,00
Sedi scolastiche	90 m <sup>3</sup>	€ 24,00
Palestre	250 m <sup>3</sup>	€ 24,00
Impianti sportivi non affidati in gestione a fini di lucro (campi calcio, campi tennis, ecc)	300 m <sup>3</sup>	€ 24,00
Piscine	Non consentito il calcolo forfetario	

HH

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO PREVISIONALE TRIENNIO 2008-2010			
	2008	2009	2010
Tariffa ruoli acquedotto, fognatura, depurazione	0,7350000	0,8200000	0,8950000
Incidenza quota fissa/mc acquedotto	0,1160106	0,1160106	0,1160106
Tariffa media di area	0,8510106	0,9360106	1,0110106
<b>Area Acquedotto</b>			
Fatturato	7.313.012	8.911.012	10.321.012
Volumi acqua potabile	18.800.000	18.800.000	18.800.000
Tariffa	0,388990	0,473990	0,548990
Fatturato ridotto			
<b>Area Fognatura</b>			
Fatturato	1.053.480	1.053.480	1.053.480
Volumi Fognatura	12.000.000	12.000.000	12.000.000
Tariffa	0,087790	0,087790	0,087790
<b>Area Depurazione</b>			
Fatturato	3.098.640	3.098.640	3.098.640
Volumi Depurazione	12.000.000	12.000.000	12.000.000
Tariffa	0,258220	0,258220	0,258220

IPOTESI ESERCIZIO 2007		
	2007	2007
Tariffa ruoli acquedotto, fognatura, depurazione	0,5786870	0,6438348
Incidenza quota fissa/mc acquedotto	0,0726257	0,0726257
Tariffa media di area	0,6513127	0,7164805
<b>Area Acquedotto</b>		
Fatturato	4.164.918	5.331.064
Volumi acqua potabile	17.900.000	17.900.000
Tariffa	0,232677	0,297825
Fatturato ridotto		
<b>Area Fognatura</b>		
Fatturato	1.044.701	1.044.701
Volumi Fognatura	11.900.000	11.900.000
Tariffa	0,087790	0,087790
<b>Area Depurazione</b>		
Fatturato	3.072.818	3.072.818
Volumi Depurazione	11.900.000	11.900.000
Tariffa	0,258220	0,258220

CONTO ECONOMICO			
	2008	2009	2010
ruoli civili	11.465.132	13.063.132	14.473.132
Quote fisse accesso al servizio	2.181.000	2.181.000	2.181.000
conguaglio consumi	-	-	-
ruoli produttivi	300.000	300.000	300.000
ricavi diversi	250.000	250.000	250.000
Altri ricavi e proventi	520.000	520.000	520.000
contributi c/impianto	508.000	500.000	500.000
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>16.224.132</b>	<b>16.814.132</b>	<b>18.224.132</b>
Costi per materie di consumo e merci	835.000	856.000	877.000
Costi per servizi	4.608.000	4.723.000	4.841.000
Variazione rimanenze materie di cons. e merci	-	-	-
Costi NUOVI comuni	487.000	499.000	511.000
Costi per godimento beni di terzi	95.000	95.000	95.000
Costi del personale lordi	4.135.000	4.579.000	4.717.000
Oneri diversi di gestione	300.000	300.000	300.000
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	45.000	45.000	45.000
rimborso rate mutui nuovi comuni	546.000	561.000	557.000
rimborso rate mutui vecchi comuni	1.106.000	1.107.000	1.117.000
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>12.167.000</b>	<b>12.765.000</b>	<b>13.060.000</b>
<b>= MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>3.057.132</b>	<b>4.049.132</b>	<b>5.164.132</b>
Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	200.000	200.000	200.000
Amm.to delle immobilizzazioni materiali	2.039.000	2.488.000	3.005.000
<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>2.239.000</b>	<b>2.688.000</b>	<b>3.205.000</b>
<b>= REDDITO OPERATIVO</b>	<b>828.132</b>	<b>1.361.132</b>	<b>1.959.132</b>
Proventi finanziari	56.000	56.000	56.000
- oneri finanziari su mutui	795.000	1.297.000	1.851.000
Proventi straordinari	-	-	-
- oneri straordinari	-	-	-
(altri oneri finanziari)	70.000	101.000	106.000
<b>= REDDITO PREVEDIBILE</b>	<b>19.132</b>	<b>19.132</b>	<b>56.132</b>
- interessi attivi (-) / passivi (+) su C/C	-	25.000	25.000
<b>= REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>44.132</b>	<b>44.132</b>	<b>83.132</b>
- imposte e tasse	15.446	15.446	29.096
<b>= REDDITO D'ESERCIZIO</b>	<b>28.686,80</b>	<b>28.686,80</b>	<b>54.035,80</b>

CONTO ECONOMICO		
	2007	2007
ruoli civili	9.277.000	9.448.583
Quote fisse accesso al servizio	1.300.000	1.300.000
Quote fisse accesso al servizio nuovi comuni	444.000	444.000
conguaglio consumi	-	223.000
ruoli produttivi	300.000	300.000
ricavi diversi	310.000	310.000
Altri ricavi e proventi	558.000	558.000
contributi c/impianto	390.000	390.000
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>11.356.000</b>	<b>12.527.583</b>
Costi per materie di consumo e merci	815.000	815.000
Costi per servizi	4.458.000	4.458.000
Variazione rimanenze materie di consumo e merci	-	-
Costi NUOVI comuni	-	-
Costi per godimento beni di terzi	87.000	87.000
Costi del personale lordi	3.436.000	3.436.000
Oneri diversi di gestione	293.000	293.000
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	45.000	45.000
rimborso rate mutui nuovi comuni	266.000	266.000
rimborso rate mutui vecchi comuni	992.000	992.000
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>10.392.000</b>	<b>10.392.000</b>
<b>= MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>964.000</b>	<b>2.135.583</b>
Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	150.000	150.000
Amm.to delle immobilizzazioni materiali	1.566.000	1.566.000
<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>1.716.000</b>	<b>1.716.000</b>
<b>= REDDITO OPERATIVO</b>	<b>-</b>	<b>419.583</b>
Proventi finanziari	80.000	80.000
- oneri finanziari su mutui	268.000	288.000
Proventi straordinari	23.000	23.000
- oneri straordinari	37.000	37.000
(altri oneri finanziari)	60.000	60.000
<b>= REDDITO PREVEDIBILE</b>	<b>-</b>	<b>157.583</b>
- interessi attivi (-) / passivi (+) su C/C	-	58.000
<b>= REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>-</b>	<b>215.583</b>
- imposte e tasse	144.000	180.000
<b>= REDDITO D'ESERCIZIO</b>	<b>-1.100.000,00</b>	<b>35.582,92</b>

HH